



**SOLUZIONI ASSICURATIVE
PER LA COSTITUZIONE
DI UN WELFARE INTEGRATO**

IX Itinerario Previdenziale
“I nuovi punti di riferimento nella navigazione post crisi”
Atene, 27 Settembre 2015



L'ITALIA: UN PAESE CHE STA INVECCHIANDO

Nel 2014

- la percentuale di persone di **65 anni** e oltre è del **21%** sul totale della popolazione
- la percentuale di persone di **80 anni** e oltre è pari al **6%** sul totale della popolazione



- Il processo di invecchiamento della popolazione è destinato a proseguire in maniera progressiva.
 - Nel **2030** la quota di anziani (over 65) sarà oltre il **26%** della popolazione;
 - nel **2050** tale quota sarà pari al **33%** della popolazione totale, oltre 2 volte e mezzo la quota di giovani (solo il 12,6%).
- La crescita della popolazione anziana riguarderà soprattutto le **fasce di età estreme** (i cosiddetti grandi vecchi, gli over 80)



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

Popolazione italiana

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA		INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI DIPENDENZA
		Maschi	Femmine		
Piemonte (b)	1,43	79,2	84,4	181,0	57,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (b)	1,57	79,2	84,4	152,0	54,7
Liguria	1,38	79,1	84,1	236,2	63,6
Lombardia	1,51	79,9	84,7	145,6	54,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,63	80,2	85,7	120,1	53,8
<i>Bozano/Bozen</i>	1,67	80,5	85,8	111,8	53,3
<i>Trento</i>	1,60	80,0	85,5	128,7	54,3
Veneto	1,46	79,8	85,0	144,2	53,4
Friuli-Venezia Giulia	1,39	79,0	84,4	189,6	57,7
Emilia-Romagna	1,47	80,0	84,7	169,6	56,9
Toscana	1,39	80,1	85,0	186,0	58,0
Umbria	1,38	80,0	85,1	181,0	57,9
Marche	1,37	80,3	85,4	170,8	56,9
Lazio	1,46	79,1	84,5	146,3	51,7
Abruzzo (c)	1,34	79,2	84,9	167,6	53,3
Molise (c)	1,18	79,2	84,9	178,3	53,1
Campania	1,39	77,7	83,0	102,7	48,5
Puglia	1,29	79,7	84,4	130,3	50,7
Basilicata	1,20	79,4	84,6	154,2	51,0
Calabria	1,29	79,4	84,7	135,6	50,0
Sicilia	1,41	78,7	83,4	127,0	51,1
Sardegna	1,14	78,8	84,9	164,6	47,9
Nord-ovest	1,48	79,6	84,6	162,6	55,9
Nord-est	1,47	79,8	84,9	155,4	55,2
Centro	1,42	79,6	84,8	164,1	54,8
Mezzogiorno	1,34	78,8	83,9	127,1	50,1
Italia	1,42	79,4	84,5	148,6	53,5



Le regioni nelle quali si ha l'indice di vecchiaia più elevato sono tutte **centro-settentrionali**:

- Liguria = 236,2%
- Friuli-Venezia Giulia = 189,6%
- Toscana = 186%

Le regioni con la l'indice di vecchiaia più basso sono tutte **meridionali**:

- Campania = 102,7%
- Puglia = 130%
- Calabria = 135%
- Sicilia = 127%



Fonte: Noi Italia – 2014 – Istat



INVECCHIAMENTO E DISABILITA'

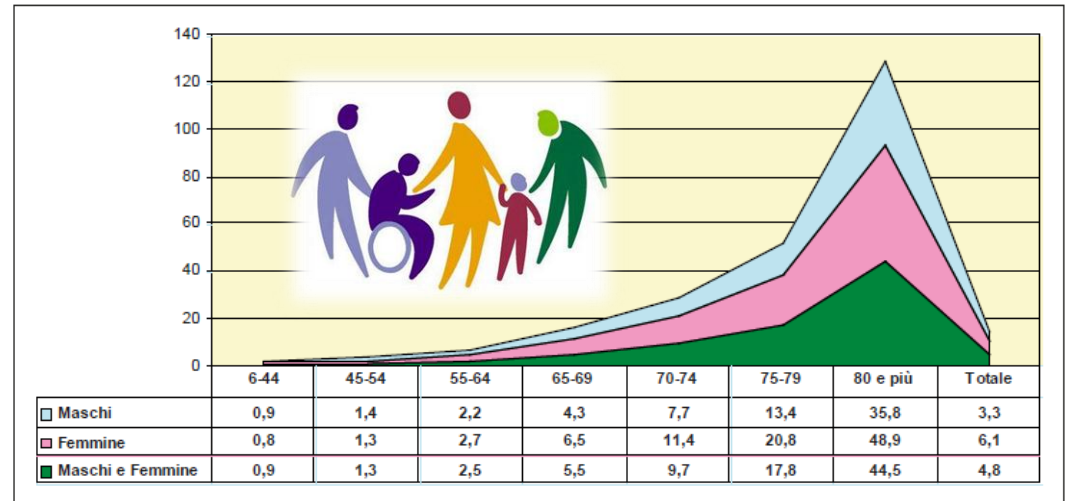
DISABILITA'

per classi di età

La disabilità, cresce con l'età:

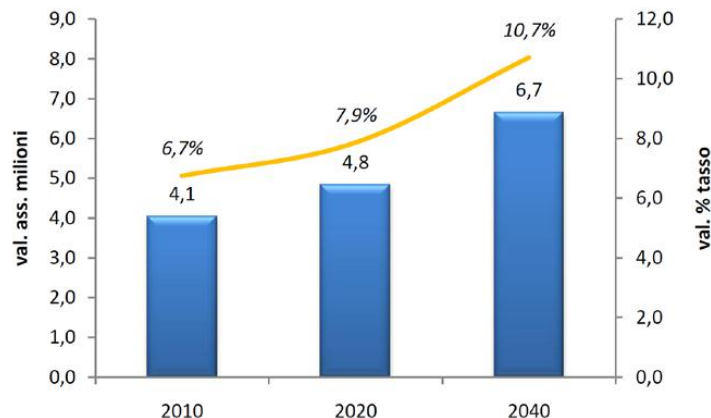
- 9,7% nella popolazione dai 70-74 anni
- 17,8% nella popolazione 75-79 anni
- 44,5% nella popolazione over 80.

La percentuale delle persone con disabilità di sesso femminile (6,1%) è il doppio di quella maschile (3,3%).



LA PROGRESSIONE DELLA DISABILITA'

Stima Censis per gli anni 2010, 2020 e 2040 (val%)



La **disabilità**, per effetto dell'**invecchiamento** e delle patologie cronico degenerative, è in significativo e preoccupante aumento:

- **6,7% nel 2010** (circa 4,1 milioni di persone)
 - **7,9% nel 2020** (pari a 4,8 milioni di persone)
- un incremento destinato a creare una fortissima pressione sul versante della domanda di servizi.

Nel **2040** le **persone disabili** arriveranno a **6,7 milioni**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Primo e Secondo rapporto sulla non autosufficienza in Italia



COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA

- Secondo il censimento Istat del 2014 **cresce il numero di famiglie** ma sono **sempre più piccole**: i componenti sono passati da una media di 2,8 a 2,4.

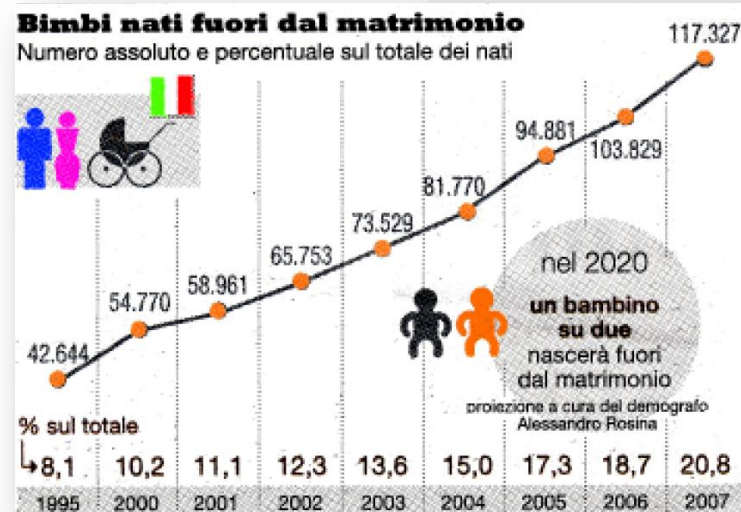


- In aumento anche le famiglie formate da una sola persona anche in conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione.

- Nel nostro Paese lo **scioglimento per via legale** delle unioni è un fenomeno in tendenziale crescita: tra il 2000 e il 2011 le separazioni sono aumentate del 23,4% e i divorzi del 43,2%.



	ITALIA
<i>Famiglie</i>	24.611
<i>Persone sole</i>	23%
<i>Coppie senza figli</i>	8%
<i>Coppie con figli</i>	62%
<i>Monogenitore</i>	7%



Fonte: Istat 2014



CONSIDERAZIONI



1. L'Italia è un **paese che sta invecchiando** sempre di più e questa tendenza è destinata ad aumentare.
2. L'**aspettativa di vita** per gli "over 65" è **aumentata** e con essa i problemi legati alla vecchiaia (**salute incerta, disabilità, non autosufficienza**).
3. L'**invecchiamento della popolazione non è un fatto omogeneo**: le regioni del **Centro – Nord** sono "**più anziane**" rispetto alle regioni del Sud.
4. La **disponibilità delle famiglie ad assolvere al proprio interno all'assistenza di cui gli anziani non autosufficienti hanno bisogno è in diminuzione.**

**EMERGE QUINDI L'IMPORTANZA DI RIVOLGERSI
AI "VECCHI" DI OGGI
MA ANCHE, E SOPRATTUTTO,,
AI "VECCHI" DI DOMANI**





QUANDO LA DISABILITA' DIVENTA NON AUTOSUFFICIENZA

**La disabilità assume forme diverse
a seconda del tipo di attività compromessa e di gravità.**

**Questo implica la necessità di VALUTARE IL BISOGNO DI ASSISTENZA
caso per caso**

LA DISABILITÀ DIVENTA NON AUTOSUFFICIENZA ...

... quando la persona si trova nell'incapacità di svolgere autonomamente le funzioni essenziali della vita quotidiana.

In generale possiamo dire che lo stato di non autosufficienza di una persona è individuato dal fatto che l'individuo ha necessità di un aiuto per svolgere le operazioni quotidiane ricorrenti, distinti in quattro categorie: **igiene personale, alimentazione, mobilità, faccende domestiche.**

Si intendono anche le persone bisognose di assistenza per effetto delle patologie mentali e psichiche per le quali vi è necessità di istruzioni e vigilanza nell'espletamento delle operazioni quotidiane





IL CONTESTO: I SOGGETTI COINVOLTI



IL SETTORE PUBBLICO

è sempre più in affanno e il suo operato risulta spesso **insufficiente** sia in termini economici che a livello di assistenza



LA RETE FAMILIARE

nella maggior parte dei casi sostiene l'**onere** in termini di costi e di tempo dedicato oltre a ricorrere spesso ad un'**assistenza esterna** non sempre qualificata



IL SISTEMA ASSICURATIVO PRIVATO

è ancora poco diffuso ma potrebbe offrire un **sostegno concreto** in termini economici e di assistenza



LE COLLETTIVITA'

soggetto aggregatore di collettività che consente di offrire **condizioni agevolate** beneficiando della **mutualità del rischio**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Secondo rapporto sulla non autosufficienza in Italia



IL MERCATO DELLA PROTEZIONE IN ITALIA



5%

L'incidenza del **Business Protection sul mercato assicurativo totale** in base ai dati sulla raccolta 2014, con premi stimati a 7,2 miliardi di euro.

Fonte: Ivass - Italy Protection Monitor

13%

La quota di pesa sanitaria “out of pocket” in Italia intermediata, ovvero gestita attraverso strumenti assicurativi, **contro una media europea del 54% e il 76% degli Stati Uniti.**

Fonte: Rapporto 2014 Welfare Italia - Laboratorio per le nuove politiche sociali

67,8 mln €

La nuova produzione 2014 relativamente al Ramo IV, riferito ai prodotti **LTC e Dread Disease**, con un **incremento del 28%** rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ania



LTC E GARANZIE DEI PRINCIPALI SETTORI PRIVATI ITALIANI

SETTORI	FONDI	LTC	ALTRE GARANZIE
AGRICOLTURA			
ALIMENTARE	F.A.S.A.		rimborso spese sanitarie ed assistenziali in stato di non autosufficienza
CHIMICO – FARMACEUTICO	• FASCHIM	✓	
	• EMAPI	✓	
COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI	• ASS.NE PASTORE	✓	
	• FONDO NEGRI		sussidi per figli minori con gravi disabilità
	• ENASARCO		assegno per assistenza personale permanente e altro
EDILE	SAN.ARTI.		piani assistenziali per non autosufficienze (tariffe agevolate per badanti ed altre necessità domiciliari)
MECCANICA	SAN.ARTI.		piani assistenziali per non autosufficienze (tariffe agevolate per badanti ed altre necessità domiciliari)
TESSILE	SAN.ARTI.		piani assistenziali per non autosufficienze (tariffe agevolate per badanti ed altre necessità domiciliari)
TRASPORTI	• ASS.NE PASTORE	✓	
	• FONDO NEGRI		sussidi per figli minori con gravi disabilità



I SOGGETTI COINVOLTI: LE ASSICURAZIONI PRIVATE



Solo una **piccola parte della spesa privata (15%)** è organizzata attraverso forme di assicurazioni private ed organizzazioni mutualistiche, fondi integrativi.

INOLTRE

Tabella 3 – Strumenti e risorse per fronteggiare eventuali rischi o imprevisti, per livello socio-economico (valori percentuali)

Livello socio-economico	Alto/ medio-alto	Medio	Basso/ medio-basso	Totale
• Cercare di risparmiare in modo da garantire più sicurezza a me e ai miei familiari	83,6	83,1	84,7	83,9
• Assumere comportamenti molto cauti, ad esempio adatti a salvaguardare al massimo la mia salute e quella dei miei familiari (es. visite mediche periodiche)	18,5	19,9	21,1	19,6
• Confidare nella capacità di adattamento della mia famiglia alle nuove necessità	70,5	74,7	78,8	76,3
• Impegnarsi nel lavoro al fine di ottenere un maggiore reddito	68,9	61,9	52,4	58,0
• Stipulare polizze danni (responsabilità civile infortuni, polizze sanitarie)	44,3	38,1	24,5	32,3
• Confidare nell'aiuto da parte di familiari/parenti/amici	21,3	30,2	33,2	31,0
• Stipulare polizze vita o fondi pensione (area previdenza)	50,8	37,7	20,1	30,4
• Sottoscrivere fondi di investimento	23,0	17,9	9,2	14,2

Fonte: Censis (2012)

I risultati di una ricerca CENSIS mostrano come la collettività percepisca il problema della Non Autosufficienza.

Le polizze assicurative private sono percepite solo da una piccola minoranza (7,0% degli intervistati) come un mezzo utile alla soluzione del problema

Una tendenza destinata a cambiare
sotto la spinta della *contrattazione collettiva* e dei
bisogni dei cittadini di disporre di risorse
PERSONALIZZATE, TEMPESTIVE E DI QUALITÀ



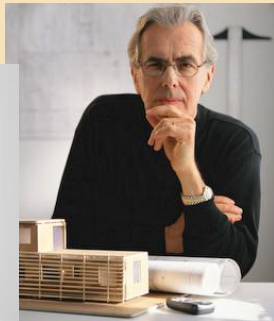
Fonte: Primo Rapporto sul Secondo Welfare- Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi



CATTOLICA PREVIDENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

E' la **POLIZZA** che, attraverso il pagamento di un **PREMIO**, garantisce all'insorgere della **CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA** la corresponsione di una **RENDITA PREFISSATA** per tutto il periodo nel quale si verifica la condizione di non autosufficienza (potenzialmente anche tutta la vita)

Dedicata **ai single e alla famiglia** e in generale a tutte le persone che vogliono avere la sicurezza di poter provvedere economicamente a sè in caso di non autosufficienza





COSA SI INTENDE PER «NON-AUTOSUFFICIENZA»



NON - AUTOSUFFICIENZA

È definita come:

- **un'invalidità fisica totale e presumibilmente permanente**

Oppure

- **un deficit cognitivo, ovvero di un deterioramento o una perdita delle facoltà mentali** dovuti a causa organica identificabile e dimostrata dal peggioramento della capacità dell'Assicurato di *pensare, percepire, ragionare e ricordare*

Tali fattori dovranno comportare l'impossibilità totale di compiere *almeno 3 dei 4 atti "elementari"* della vita quotidiana anche con l'impiego di ausili specifici e che determinino la necessità di assistenza e supervisione costanti di un'altra persona



- **LAVARSI O MANTENERE UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE**
- **VESTIRSI**
- **NUTRIRSI**
- **SPOSTARSI**





QUALCHE ESEMPIO: LA POLIZZA INDIVIDUALE



LUCA
30 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **42,89 Euro**



ANDREA
40 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **57,66 Euro**



GIOVANNI
55 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **97,15 Euro**

Se però pensiamo ai premi su base giornaliera, il costo è rispettivamente:

1,43 € per il 30enne
1,92 € per il 40enne
3,24 € per il 55enne

Per ottenere una rendita di 50 euro al giorno

POCO PIÙ DI QUANTO SPENDIAMO AL GIORNO PER UN CAFFÈ!





QUALCHE ESEMPIO: LA POLIZZA COLLETTIVA



30 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **2,50 € / 30,04 € annuo**



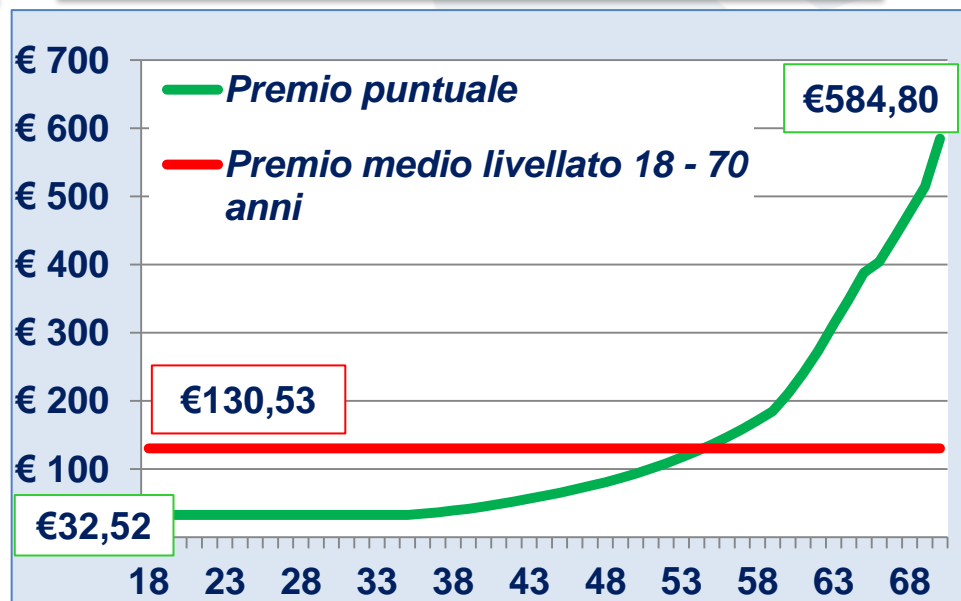
40 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **3,38 € / 40,66 € annuo**



55 ANNI

Rendita vitalizia assicurata **1.500 €/mese**
Premio mensile **6,88 € / 82,60 € annuo**





CASI PRATICI: Fondo X

Ipotesi 1 – Fondo X

- Età media: **54 anni**
- Popolazione circa: **59.000 teste**
- Copertura obbligatoria per tutti
- Definizione: Non autosufficienza Totale (3 ADL su 4)
- Rendita mensile: **500 €** a vita intera
- Franchigia assoluta: **90 giorni**
- Nessuna carenza e nessuna formalità assuntiva
- Esclusione di coloro che sono già in stato di non autosufficienza (anche se parziale) o invalidi
- Età max: 70 anni
- **Durata** del contratto: **1 anno**
- **Premio** indifferenziato per anno e per testa **19,65 €**





CASI PRATICI: Fondo Y

Ipotesi 2 – Fondo Y

- Copertura obbligatoria, attualmente **34.298** persone nel gruppo
- Età media: **47 anni**
- Descrizione del Gruppo: 99.6% <= 65 anni e 0.4% d'età 65 o superiore
- Non sono coperti i familiari
- Definizione: non autosufficienza totale (4 ADL su 6)
- Rendita mensile = **500€** pagabile posticipatamente
- 2 Opzioni: rendita di **durata massima pari a 5 anni o vitalizia**
- **90 giorni** di carenza dopo il sinistro
- Non sono previste carenze iniziali
- Non è prevista rivalutazione della rendita
- Età massima all'ingresso: 70 anni
- Età massima alla scadenza: 75 anni
- Esclusione di coloro che sono già in stato di non autosufficienza (anche se parziale) o invalidi
- Durata 5 anni
- **Premi in €, per anno, per persona**



Rendita mensile	Premio annuo	
500 €	5 anni:	8,50 €
	Vita intera:	20 €



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Massimo Montecchio

Responsabile Sviluppo Offerta Vita e Previdenza

Gruppo Cattolica Assicurazioni

